

# Germania - Mazzi a semi francesi

**Della Germania del Nord**, detto anche **Westfalen Skat** (Skat di Westfalia) o genericamente **Französisches Bild** (mazzo [a semi] francesi) visto che in Germania questo è il mazzo a semi francesi più conosciuto (*IPCS sheet 59 ex F-1.511 e XP3*).

Deriva dal mazzo **di Amburgo** che sostituì in breve tempo e sembra nato a Stralsund verso il 1850.

Viene prodotto in confezioni da 32 carte per lo *Skat*, 36 per il *Tapp*, 48 con due mazzi uguali da 24 carte per il *Doppelkopf* e 52 carte per i giochi internazionali, sempre a figure speculari.

Il mazzo completo da 52 carte di solito ha 3 jokers, ma in un'edizione è arrivato fino a 6, per poter giocare ad alcune varianti regionali di *Zwicker*.

In precedenza queste carte erano denominate **Berlinesi** a causa della scritta stampata su un mazzo della VSS. Il mazzo è ancora citato con questo nome in diverse pubblicazioni e siti internet.

Visto il grande numero di fabbricanti e di disegni diversi ulteriori informazioni sono in un capitolo a parte.

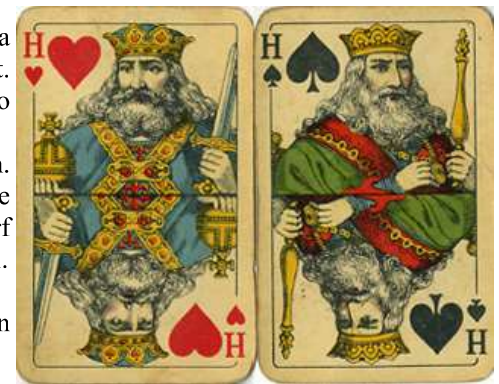
**Renane o del Reno di Dondorf** (*IPCS sheet 74 ex XP4 e F 1.75*) da 32 (per lo *Skat*), 40 (per l'*Hombre*) e 52 carte a figure speculari. Sono nate come mazzo con figure di fantasia nel 1870 circa, ma furono molto apprezzate dai giocatori e copiate da altri produttori fino a essere considerate un mazzo standard.



Il disegno originario, derivato del mazzo classificato dall'IPCS come **XP 8**, è nato a Frankfurt, nella fabbrica di Bernard Dondorf, ma altre fonti lo attribuiscono a C.L. Wüst. I mazzi stampati da ASS, che ha rilevato entrambe le ditte cui è attribuito il disegno originale, portano ancora oggi il drago, marchio di fabbrica di Dondorf.

ASS ne ha stampato anche una versione semplificata nel disegno e molto piccola (mm. 35x26), troppo minuta anche per le mani dei bambini: forse un'edizione per le case delle bambole che erano un tempo molto di moda. Sul 7 di cuori appare il marchio Dondorf ma, a quanto mi risulta, questo fabbricante non ha mai messo il suo marchio sui numerali.

Carte caratteristiche sono i re, tutti con una fluente barba e, escluso quello di picche, con in mano il globo imperiale.



Divenne popolare in Danimarca (noto anche in formato per bambini), Olanda, Polonia e Portogallo; fu stampato anche in Austria (per la Danimarca), Belgio, Svizzera e Scandinavia.



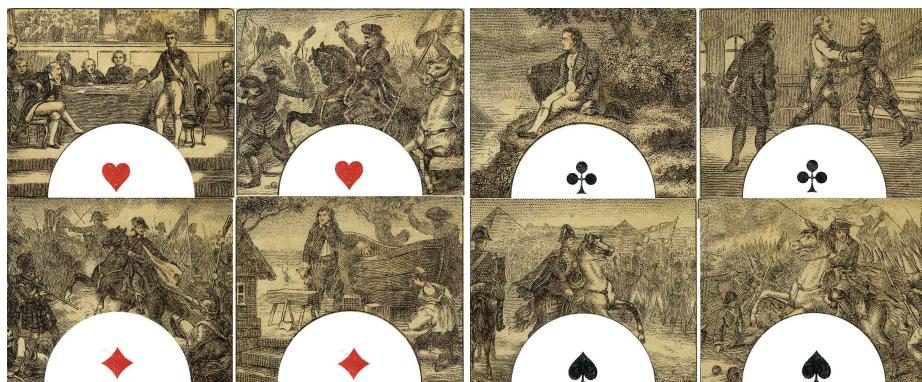
Tre fanti hanno una spada, quello di cuori e picche hanno sul pomolo dell'elsa il proprio seme, mentre quello di quadri ha il seme di fiori, frutto forse di qualche scambio di disegni e di semi avvenuto in passato. Questa caratteristica è mantenuta dai fabbricanti, anche nei mazzi con disegno più moderno.



Dondorf sul fante di fiori, l'unico senza spada, apponeva il nome della ditta.

Alcuni mazzi hanno panorami come disegno sullo sfondo degli assi.

I mazzi di questo tipo nella mia collezione hanno indici olandesi (A B V e H) e un mazzo ha anche alcuni attributi delle figure che lo differenziano dal disegno standard.

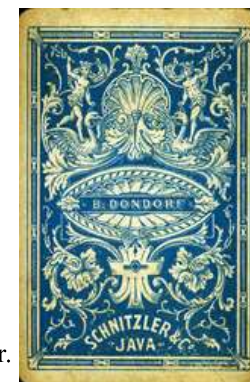


Schnitzler & C., una ditta olandese con sede anche a Giava, fece stampare nel primo quarto del 20° secolo da Dondorf un mazzo particolare.

Queste carte portano vignette sugli assi, ma non i soliti monumenti o panorami di città.

Si possono vedere scenette con le figure del generale inglese Wellington (cuori), di Napoleone I (quadri), dello zar Pietro I (fiori) e di Federico II di Prussia (picche).

Sul retro sono presenti i nomi di Dondorf e Schnitzler.







Van Genechten, negli anni della seconda guerra mondiale, ne ha stampato mazzi in cui le figure sono una variante del mazzo del Reno. Sono stati stampati per il mercato tedesco e, visti gli indici, anche per l' Olanda, I baffi e il pizzetto del fante, sono diversi nei primi due mazzi e assenti nel terzo. Le immagini sugli assi cambiano seme o sono stampate specularmente; sono identiche sugli assi di fiori e di picche.



*Trente et quarante* (IPCS sheet 65) da 52 carte a figure speculari, che attualmente sembra sia stampato solo in Italia.

A rigore dovrebbe essere in una sezione riservata ai mazzi internazionali poiché è stato usato solo nei casino e mai come mazzo regionale.

Visto che deriva da mazzi tedeschi e fu prodotto la prima volta in Germania, probabilmente poco prima della metà del 19° secolo da C. L. Wüst, è inserito tra i mazzi di questa nazione.



Carte caratteristiche sono il re di cuori con spada e globo, il re di picche con cetra e il fante di fiori con scudo sull'omero e alabarda.

La cornice delle figure è composta da una doppia linea. Modiano ne stampa due tipi, con e senza cornice.

Il mazzo è solitamente più piccolo del normale (80 x 50 mm) e spesso ha il retro di colore uniforme, caratteristica questa comune ad altri mazzi in uso nei casino, in quanto il retro omogeneo e in colore chiaro rende più difficile "segnare" le carte.

Sul catalogo della NPT di Milano il mazzo denominato "Trente et quarante" ha le figure delle carte *Genovesi*.







Un mazzo particolare è detto **Disegno Wüst a figure uguali**, negli IPCS sheets classificato come **Disegno Wüst tipo B** (IPCS sheet 101 ex XP 18).

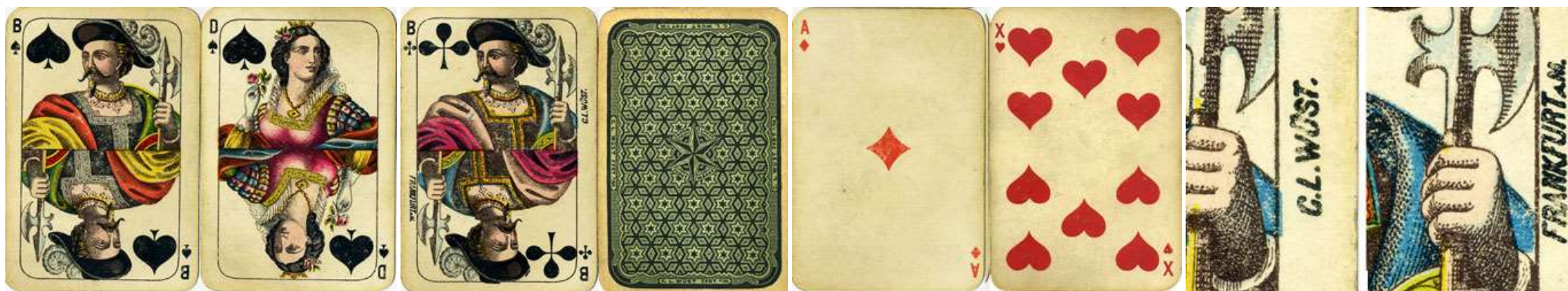
Il mazzo ha le figure con lo stesso disegno in ogni seme, varia solo il colore delle vesti.

Deriva dalle figure di cuori, o di fiori in altre versioni, di un disegno della ditta Wüst.

In Germania non viene più stampato e oggi sembra essere in uso solo in Brasile; nel passato pare fosse prodotto anche in Portogallo.

A volte sulle confezioni di questo mazzo si trova a volte la scritta *Frankfurter Bild* (mazzo di Francoforte) perché a Francoforte era la fabbrica di Wüst, ma non ha niente a che vedere con il **mazzo di Francoforte**.

Il mazzo **Disegno Wüst tipo A** è invece scomparso da tempo.



Diverse versioni furono stampate da Wüst. Questa è della fine XIX secolo.



Nei primi anni del XX secolo indici più piccoli, e numero del lotto sul Bube di fiori. Diverso anche il nome del fabbricante.





Una decina d'anni dopo sono cambiati colori, indici e retro. C'è il marchio sull'asso di quadri, il 10 ha cambiato indici ed è diverso il tipo di caratteri sul Bube di fiori.

Il mazzo **Baronesse**, disegnato da Josef Maria Melchior Annen per Bernard Dondorf dalla fine del 19° secolo, è nato come mazzo con disegni di fantasia tra il 1890 e il 1894.



Stampato sia in formato normale che per i solitari, è stato molto apprezzato dai giocatori e copiato da altri fabbricanti tanto da divenire un mazzo standard, con 52 carte a figure speculari.

Carta caratteristica è il re di picche con globo.

Il mazzo è identificabile anche per la ricchezza degli abiti, gli occhiali (?) in mano al re di cuori, i tricorni dei fanti e le corone dei re, con l'interno in velluto.

Il mazzo originale, splendido esempio di stampa in cromolitografia con le sue figure in costumi del '700 viene ristampato ancora oggi, sia in formato normale che in formato più piccolo, usato per i solitari.





Un'altra versione, dello stesso fabbricante, ha i medesimi disegni ma con i semi scambiati, salvo che sui re.

Quest'ultima versione è stampata ancora oggi da ASS, la ditta che ha acquisito la fabbrica di Dondorf nel 1933; la tecnica di stampa è molto meno curata.



Due altri mazzi stampati da ASS, uno con anche il marchio Dondorf hanno disegni ispirati al mazzo Baronesse, ma con numerose varianti nelle figure.

Un altro mazzo, senza marchio Dondorf, ha figure diverse, ma la "parentela" mi sembra evidente.



Sembra che nell'ex Germania Orientale il mazzo a semi francesi più usato fosse questo, disegnato da Walter Krauss. Lo stesso artista ha disegnato anche il mazzo di *Neues Altenburger Bild* a semi tedeschi.

Dopo l'unificazione questo disegno è praticamente scomparso; i giocatori gli hanno preferito il *mazzo della Germania del nord*.



Ai mazzi a semi francesi non più stampati è stato riservato un capitolo a parte.